A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 300 del 17 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DD n. 282 del 4/11/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A) "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati" - Rettifica.**

PREMESSO
- che con DD n. 282 del 4/11/2009 è stato approvato l'avviso relativo all'Azione A) del Progetto EQF " Una Comunità. Una scuola di qualità" finanziato con risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/13 avente ad oggetto la "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati";

RILEVATO
- che per mero errore materiale, nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009 di cui all'oggetto, è stata indicata la somma di € 74.474.775,43 in luogo della somma di **€ 77.474.775,43**, come invece correttamente indicata nella sezione del DECRETATO;
- che nell'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, all'Art. 6 "Risorse finanziarie" vengono riportati, altresì, degli importi non corrispondenti alle effettive disponibilità indicate nel decreto;
- che l'Allegato 2 "Formulario di presentazione", deve essere integrato dal Quadro economico riepilogativo del progetto;

RITENUTO
- di dover rettificare l'errore materiale nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, di cui all'oggetto, indicando la somma di € 77.474.775,43 in luogo della somma di € 74.474.775,43, erroneamente inserita;
- di dover rettificare, altresì, l'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, l'intero Art. 6 "Risorse finanziarie", così come di seguito riportato:

"Articolo 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.
Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:
€ 69.727.297,89 per gli interventi di cui alla tipologia 1, pari al 90% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alla tipologia 2, pari al 5% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alle tipologie 3, pari al 5% della disponibilità totale;
Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate."
- di dover integrare l'Allegato 2 "Formulario di presentazione" con il Quadro economico riepilogativo del progetto;

VISTA
- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, così come esplicitata nell'Avviso, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della

quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione;
ed inoltre:
- la DGR n. 1567 del 15/10/2009;
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- il DPGR n. 61 del 7/03/2008;
- la DGR n. 1921 del 9/11/2007;
- la DGR n. 3466 del 3/06/2000;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- le LL.RR. nn.1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR n.211 dell'1/02/2008;
- la DGR n.261 del 23/02/2009;
- il DD n. 282 del 4/11/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, e dalla espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

per le considerazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate,
- di rettificare l'errore materiale nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, di cui all'oggetto, indicando la somma di **€ 77.474.775,43** in luogo della somma di € 74.474.775,43, erroneamente inserita;
- di rettificare, altresì, l'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, l'intero Art. 6 "Risorse finanziarie", così come di seguito riportato:

"Articolo 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.
Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:
€ 69.727.297,89 per gli interventi di cui alla tipologia 1, pari al 90% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alla tipologia 2, pari al 5% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alle tipologie 3, pari al 5% della disponibilità totale;
Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate."
- di integrare l'Allegato 2 "Formulario di presentazione" con il Quadro economico riepilogativo del progetto.
- di inoltrare il presente provvedimento alle AAGGCC n. 08 Settori 01 e 02; n.09; n. 03; n. 01; n. 17 Settori 01 e 06 ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania.

Dott. Francesco GIRARDI

All.1

REGIONE CAMPANIA
POR Campania FESR 2007/2013
Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR 1367 del 28/8/2008 "Una comunità, una scuola di qualità".
Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)"* modificata dalla *DGR 1567 del 15/10/2009.

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Progetto EQF

Azione A) Realizzazione di spazi educativi
(a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

IL QUADRO NORMATIVO

Si elenca la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione.

Comunità Europea:
- il Regolamento (CE) del 5 luglio 2006 n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) del 11 luglio 2006 n. 1083 del Consiglio Europeo, relativo al FESR e recante disposizioni generali sul FESR, FSE e Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 relativamente ai Programmi Operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";
- il Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) n. 1084/2006, Fondo di coesione;
- la Direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;

Stato Italiano:
- il D.Lgs. dell'11 settembre 2008 n. 152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994 e s.m. e i.);
- il D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la Legge del 27/12/2002 n. 289 art. 80 c.21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge 53/2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR 21 dicembre 1999 n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- l'art. 138 del D.lgs. n.112/98, che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;
- la Legge dell'11 gennaio 1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";

- la Legge dell'11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26 agosto 1993 n. 412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi";
- la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 9 gennaio 1991 n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Regione Campania:
- la DGR n. 1567 del 15/10/2009, che modifica la DGR n.1367/2008;
- la DGR n. 1155 del 30/6/2009, recante "Associazione della Regione Campania al PEB/OCSE/OECD";
- il DD del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19/05/2009;
- la DGR n. 1979 del 12/12/2008 recante "Associazione della regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa)";
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008, recante "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008, relativa al Parco Progetti Regionale;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008, recante "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/13" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR n. 794 del 9/5/2008;
- il DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007/13;
- la DGR n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13";
- la DGR n. 1340 del 20 luglio 2007, "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità)";
- la DGR n. 1341 del 20 luglio 2007, "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania";
- la L.R. del 27/02/2007 n. 3, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la L.R. 01/02/2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la DGR n. 3707 del 19/6/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- la L.R. del 6 maggio 1985 n. 50, "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica".

PREMESSA

La Regione Campania con il PO FESR 2007/13 - Asse VI - *Sviluppo Urbano e qualità della vita* intende promuovere uno sviluppo urbano sostenibile attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza. In particolare, si intende

costruire un sistema reticolare cittadino che, in forte relazione con il territorio circostante, sia in grado di favorire il rafforzamento della coesione sociale all'interno del territorio regionale. In Campania oggi è ancor più indispensabile investire sull'innalzamento della qualità della vita per tutti i cittadini, in considerazione dei cambiamenti territoriali dovuti ai flussi demografici ed alla conseguente variazione dei bisogni della collettività.

L'Asse VI del POR FESR 2007/13 con l'Obiettivo Operativo 6.3a “Città solidali e scuole aperte” si propone di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture di istruzione, in modo che si possa meglio coniugare l'esigenza complessiva dell'innalzamento della qualità del sistema delle strutture educative con quella della loro maggiore fruibilità per la promozione di occasioni di aggregazione sul territorio. In tal senso le strutture scolastiche, non più destinate esclusivamente ad uso didattico, potranno essere più opportunamente adibite a centri polifunzionali per promuovere lo sviluppo sociale e culturale dei territori, aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita.

Mediante l'attribuzione di quota parte delle risorse del POR FESR 2007/13 all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", la Regione Campania ha, pertanto, inteso finalizzare la propria azione al potenziamento e all’innalzamento della qualità delle infrastrutture per l’istruzione, a sostegno della qualità della didattica e della trasformazione delle scuole in luoghi di offerta arricchita, anche in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e delle comunità territoriali.

In Campania vi sono 1.369 istituzioni scolastiche autonome articolate su 4.375 edifici scolastici, di cui circa il 15% riguarda gli edifici in affitto. La Campania, pertanto, presenta una situazione di locazioni onerose che la colloca al primo posto in Italia, stante il perdurare della carenza delle risorse economiche da destinare agli interventi mirati alla risoluzione di questo problema.

Resta alto, inoltre, anche il fabbisogno di nuove edificazioni e del recupero del patrimonio esistente in contesti che, per questo, fanno registrare la mancanza e l’inadeguatezza di strutture in grado di assicurare il soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio.

L’ultimo triennio della programmazione regionale 2007-2009 della L.23/96 (Interventi di Edilizia Scolastica) ha rilevato ancora un fabbisogno di circa M€ 217 per interventi di recupero, ampliamento, adeguamento e messa a norma degli edifici ai sensi del D.lgs. 626/94, a cui si è corrisposto con impegni di spesa per complessivi M€ 90,7 circa.

Ancora, per la Legge Regionale n.50/85 (Interventi per l’edilizia scolastica) per la sola annualità 2006 si è rilevato un fabbisogno di M€ 60 relativo solo alle nuove costruzioni e agli ampliamenti, mentre per interventi edilizi di manutenzione, recupero e adeguamento, l’ammontare delle istanze pervenute ascende a M€ 280. Le ultime programmazioni regionali hanno consentito di finanziare interventi per soli M€ 108 .

Le istanze presentate dagli Enti Locali interessati hanno consentito, al di là della puntuale lettura delle reali esigenze di carattere strutturale degli edifici scolastici, di cogliere la necessità di un diffuso arricchimento e potenziamento degli “spazi“ della scuola chiamata a promuovere e sostenere il processo di crescita culturale e sociale dei territori.
Ancor più, tale necessità appare inderogabile in quei territori in cui la scuola, unico presidio di legalità, svolge la pregnante funzione di sviluppo e di promozione dell’esercizio del diritto di cittadinanza.

Art. 1
Finalità

Nella consapevolezza piena della necessità di intervenire a potenziare e qualificare il sistema regionale scolastico, il Progetto EQF "Una Comunità, una scuola di qualità", approvato dalla Regione Campania con l'atto deliberativo n. 1367/2008 e modificato con successivo atto deliberativo n. 1567 del 15/10/2009 - in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta, partendo dalla rilevazione dei macro bisogni per la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati - si prefigge, pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature per la crescita di una scuola di qualità in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche, di realizzare spazi e luoghi di promozione culturale per la collettività, l'educazione permanente e la socializzazione.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Progetto EQF si articola in cinque specifiche Azioni così sintetizzate:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità;
E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali.

Nell'ambito delle sopra indicate Azioni, che il Progetto EQF intende promuovere, riveste carattere prioritario e imprescindibile - per qualsivoglia programmazione finalizzata al progressivo, diffuso, innalzamento della qualità delle strutture - la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati, di cui all'Azione A), oggetto del presente Avviso.

Art. 2
Obiettivi

Il presente Avviso, in armonia con l'Obiettivo Specifico 6.a del POR Campania FESR 2007/13 "Rigenerazione urbana e qualità della vita", è destinato a favorire il recupero della piena funzionalità delle sedi scolastiche, al fine di potenziare e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio. L'obiettivo di fondo di tale scelta è quello di consolidare l'idea che la scuola e i suoi spazi sono al centro della vita di ogni comunità e vanno, pertanto, rafforzati e dotati di quella qualità che è il segno di civiltà e di promozione culturale ed economica.

La procedura è quella di verificare, negli ambiti territoriali e nel rispetto della programmazione della rete scolastica, gli edifici scolastici che presentano caratteri di deterioramento della struttura oltre a carenze di spazi per attività educative e/o collettive (stato di precarietà, mancanza dei requisiti di sicurezza, carenze di dotazioni sportive e/o laboratoriali, spazi lettura/attività culturali e multimediali, ecc.), in sintesi, di

quelle condizioni necessarie per concorrere, con pari dignità dei diversi soggetti istituzionali preposti, alla realizzazione dei progetti di crescita culturale e di promozione dello sviluppo economico-sociale dei territori.
A tal fine, costituiranno riferimento i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica attivata ai sensi della Legge 23/96, opportunamente integrati con quelli derivanti dagli esiti dei sopralluoghi sugli edifici scolastici effettuati in attuazione dell'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009.

Con il presente Avviso ci si propone di attivare interventi di ampliamento e recupero e/o ristrutturazione sugli edifici degli Enti competenti (Comuni e Province), che costituiscono la rete dell'offerta statale di istruzione, come previsto nell'Azione A) del Progetto EQF, al fine di migliorarne il livello qualitativo, tenendo conto degli "indici di qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del CELE/OECD-OCSE nella prospettiva di assicurare:

- l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi anche da parte delle altre istituzioni scolastiche del territorio, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico.

Lo scopo dell'Avviso è, pertanto, il finanziamento di progetti di miglioramento delle prestazioni qualitative degli edifici scolastici, che si fondano sui "principles" e gli indici di qualità riportati nell'allegato (All. sub A) alla DGR n. 1567 del 15/10/2009.

Art.3
Soggetti Beneficiari

La Regione Campania, provvede all'emanazione del presente Avviso pubblico per la selezione di progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse dell'ASSE VI – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - in attuazione del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, relativamente all'azione A) del Progetto EQF.

La Regione Campania invita, pertanto, i Comuni e le Province, che nella fattispecie assumono funzione di stazione appaltante, a presentare proposte (a livello di progetto preliminare) per interventi di ampliamento e recupero e/o ristrutturazione, come meglio descritti nel successivo art. 4, rispettivamente su edifici scolastici, che ospitano scuole statali primarie e secondarie di 1° e di 2° grado, che insistono in contesti territoriali deprivati di adeguati presidi di promozione sociale e culturale, tenuto conto della consistenza della popolazione scolastica interessata, ai fini del dimensionamento scolastico.

I soggetti interessati (Province e Comuni) possono concorrere all'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi di cui al presente Avviso, con riferimento al proprio bacino di utenza:
a) per **un solo** edificio scolastico nel caso di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
b) per **due** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione da 20.000 a 50.000 abitanti;
c) per **tre** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti;
d) per **più** edifici scolastici, nel caso di Scuole secondarie di 2° grado, con riferimento agli ambiti di maggiore ampiezza già definiti dalle Province in attuazione dell'art.138 del Dlgs 112/98, ai fini della Programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa, come dal Piano regionale di

dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di cui al DPGRC n. 001 del 26 luglio 2000, come di seguito riportato:

Le Province della Campania per **popolazione residente**. dati aggiornati al 01/01/2009 (*ISTAT*).

Provincia	Popolazione *residenti*	Superficie *km²*	Densità *abitanti/km²*	Numero Comuni	*Ambiti funzionali*
Avellino	439.565	2.791,64	157	119	3
Benevento	288.726	2.070,63	139	78	3
Caserta	904.197	2.639,38	343	104	7
Napoli	3.074.375	1.171,13	2.625	92	8
Salerno	1.106.099	4.917,47	225	158	5
Totale	**5.812.962**	**13.590,25**	**428**	**551**	**26**

Art. 4
Tipologia degli interventi finanziabili

Stante la peculiare destinazione del presente Avviso, teso al recupero della piena funzionalità delle sedi scolastiche, al fine di potenziare e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio, sono finanziabili gli interventi tesi al conseguimento degli obiettivi di cui all'art.2, mediante l'applicazione dei seguenti "Indici di qualità":

1) **Miglioramento della Funzionalità degli spazi, impianti ed attrezzature connesse (ad esempio):**
   - Polifunzionalità potenziale;
   - Ruolo nella “rete” educativa territoriale;
   - Allineamento tendenziale agli Standard minimi nazionali vigenti;
   - Laboratori speciali (Alta qualità informatica scienze, astronomia ecc);
   - Potenziamento dei requisiti di flessibilità, adattabilità e degli spazi;
   - Spazi verdi e spazi per la didattica all’aperto;
   - Riorganizzazione degli spazi per progetti educativi innovativi;
   - Utilizzo degli spazi da parte della comunità per attività educative extra scolastiche.

2) **Qualità dell’architettura, anche con funzioni simboliche (ad esempio):**
   - Innalzamento della qualità dell’architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto (spazio come terzo educatore);
   - Individuazione e ricerca del simbolismo;
   - Recupero di “segni/icone” culturali, architettonici, compositivi, tipologici e dei materiali del luogo.

3) **Qualità complessiva del progetto e delle procedure (ad esempio):**
   - Riduzione e monitoraggio dei costi di gestione;
   - Impiantistica flessibile, sicura, solida ispezionabile;
   - CIB (Computer Integrated Building - Domotica).

4) **Salubrità e sicurezza**
(ad esempio):
- Riduzione Inquinamento indoor;
- Miglioramento della sicurezza d'uso in relazione ai minimi normativi;
- Sicurezza antisismica;
- Sicurezza micro ambientale;
- Possibile impiego come nodo di "Disaster Management";
- etc.

5) **Sostenibiltà ambientale**
(ad esempio):
- Riduzione impatto ambientale;
- Uso razionale della risorsa idrica;
- Minimizzazione impiego fonti fossili, minimizzazione emissioni in atmosfera,
- Energy Saving e fonti alternative;
- Massimizzazione impiego fonti rinnovabili;
- Materiali e risorse ecocompatibili (bioarchitettura);
- Qualità degli ambienti interni;
- Progettazione che stimola l'innovazione tecnologica;
- Progettazione che stimola l'economia locale.

Le tipologie di intervento finanziabili con il presente Avviso sono:

1. **Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi;**
2. **Dotazioni sportive e/o laboratoriali;**
3. **Spazi lettura/attività culturali e multimediali.**

I Comuni e le Province interessati possono presentare per il medesimo edificio scolastico distinte proposte riferite alle tre tipologie di interventi sopra elencate.
La Regione si riserva di approvare per ciascun edificio scolastico uno o più interventi e predispone ed approva distinte graduatorie per singola tipologia di intervento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento, per le quali sono già disponibili appositi canali di finanziamento:
- progetti che prevedono la sola messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza sul lavoro ed antisismica e, comunque, nel caso la messa in sicurezza sia una delle componenti essenziali del progetto, non oltre una percentuale del 30% del finanziamento complessivo;
- manutenzione ordinaria di edifici scolastici.

Gli Enti, che hanno già presentato proposte a valere sull'Avviso, di cui all'Azione B) del Progetto EQF, non possono presentare proposte a valere sul presente Avviso per il medesimo edificio.

Si interverrà prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado, che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, senza tralasciare gli edifici destinati all'offerta della Scuola Secondaria di 1° grado con particolare riguardo agli Istituti comprensivi,

valutando opportunamente la capacità della scuola, oggetto della proposta progettuale, di svolgere la funzione di input del contesto "rete" educativa territoriale con riferimento agli ambiti funzionali alla programmazione dell'offerta di istruzione, di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/98.

Posto che l'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica (art.7, L.23/96) è in fase di completamento e contiene dati di riferimento per la programmazione degli interventi della Regione e del MIUR, ai fini della rilevazione dei bisogni strategici correlati al presente Avviso, si fa riferimento a quelli relativi agli interventi realizzati per la messa in sicurezza sismica ex art. 80, L.289/2002, a quelli di cui alla programmazione triennale 2007-2009 "Patto per la sicurezza" ai sensi della L.23/96, a quelli di riferimento per la programmazione degli interventi ai sensi della L.R. 50/85, annualità 2005-2006-2007, nonché ai dati relativi ai Bandi INAIL 2007-2008 - 2009, per l'adeguamento a norma D.lgs. 626/94.

Si terrà conto, inoltre, degli interventi realizzati nell'ambito del PON Scuola 2007/13 in attuazione dell'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", onde evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni con quelli finanziati con il presente Avviso.

Art. 5
Partenariato istituzionale

La Regione Campania realizza il Progetto EQF con il supporto di partner istituzionali nelle diverse fasi dello stesso, così come stabilito dalla DGR n.1367/2008, consolidando un rapporto di confronto professionale e raccordo istituzionale con Centri di Ricerca ed Organismi internazionali che, da anni, operano sui temi dell'Edilizia Scolastica e, più specificamente, nel settore dell'Architettura Educativa.

A livello nazionale, partner del Progetto EQF è il CISEM di Milano (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi, con cui la Regione ha sottoscritto una Convenzione Quadro.

A livello internazionale, la Regione Campania si rapporta al CELE/OECD/OCSE di Parigi (già PEB/OECD/OCSE Programme on Educational Building/Organisation for Economic Co-operation and Development), che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale.
In qualità di associato al CELE/OECD, in considerazione dell'esperienza maturata nella gestione di Fondi Europei per lo sviluppo del territorio ed, in particolare, per lo spirito innovativo e la consolidata esperienza in materia di istruzione, la Regione Campania è già candidata per il riconoscimento di esperienza pilota del Progetto EQF da parte del Governing Board del CELE/OCSE.

Art. 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.

Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:

€	69.727.297,89	per gli interventi di cui alla tipologia	1,	pari al 90% della disponibilità totale;
€	3,873.738,77	per gli interventi di cui alla tipologia	2,	pari al 5% della disponibilità totale;
€	3,873.738,77	per gli interventi di cui alle tipologie	3,	pari al 5% della disponibilità totale;

Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate.

Art. 7
Massimali per tipologia di intervento

Per le singole tipologie di intervento si stabiliscono i seguenti massimali di spesa:

- € 900/mq di SLP (Superficie Lorda di Pavimento fuori terra relativa alla zona complessiva d'intervento) per gli interventi della tipologia 1. (Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi ivi compresi quelli sportivi e quelli di lettura/attività culturali e multimediali) e comunque non oltre l'importo di € 1.000.000,00;
- € 50.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la tipologia 2. (Dotazioni sportive e/o laboratoriali);
- € 30.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la tipologia 3. (Dotazioni per spazi lettura/attività culturali e multimediali).

Possono essere previste risorse aggiuntive dell'Ente Locale Beneficiario, a partire dal 2% del costo totale dell'intervento (da progetto preliminare). L'eventuale cofinanziamento costituirà titolo per l'attribuzione di un punteggio premiale ai fini della selezione di merito.
Non è ammesso in questo Avviso il ricorso alla Finanza di progetto.

Art. 8
Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso, sono considerate ammissibili le spese sostenute coerentemente coni Regolamenti comunitari e le indicazioni del Manuale di Gestione FESR 2007/13 nell'ambito del Quadro Economico di Progetto allegato al Formulario, mutuato dal dispositivo del Codice degli Appalti Pubblici vigente (D.Lgs.163/2006).
Ai fini del riconoscimento della singola spesa, sostenuta nell'ambito del Progetto, non sono eleggibili spese di importo inferiore ai € 500,00.
Segnatamente alla realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione di edifici scolastici, non sono ammissibili le spese relative ad "Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate".
Laddove l'intervento preveda, fra l'altro, la risoluzione di interferenze e/o costi di bonifica aree, la spesa è oggetto di cofinanziamento e viene considerata con un punteggio suppletivo ai fini della valutazione di merito.

Art. 9
Condizioni di ammissibilità

Le condizioni generali di ammissibilità dei progetti, a pena di esclusione, sono:
• rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione delle proposte, compatibilmente con quanto disposto all'art. 9;
• compatibilità delle proposte con il Piano di Dimensionamento della rete scolastica vigente, di cui al D.P.G.R.C. n.1 del 26 luglio 2000 e successive m.e i.;
• conformità degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti alla data di realizzazione del progetto;
• conformità alla normativa vigente (NTC 14/1/2008), relativamente al livello di sicurezza antisismica della struttura già conseguito o eventualmente conseguibile a seguito degli interventi di cui al presente finanziamento;
• disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• impegno ad assumere gli oneri eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• impegno a non beneficiare di finanziamenti del PON Scuola 2007/13 per la stessa tipologia di interventi;
• inserimento dei dati relativi al patrimonio scolastico nell'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica, di cui all'art 7 della L. 23/96, pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007;
• assolvimento agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici".

Gli interventi a farsi, dotati di progettazione preliminare, devono essere corredati della documentazione da allegare al Formulario, così come prevista all'art.9.

I progetti preliminari devono essere dotati di tutti i documenti grafici e descrittivi, necessari per una puntuale evidenziazione e verifica dei cinque "Indici di qualità", di cui al precedente art. 4.

Il progetto dovrà prevedere l'innalzamento della qualità complessiva della scuola anche se i limiti massimi di finanziamento previsti dal presente Avviso per ciascuna tipologia d'intervento ne consentono una realizzazione parziale.

Il progetto dovrà, altresì, contenere la descrizione dello stato di fatto dei sub-sistemi su cui si propone di intervenire.

La proprietà dell'immobile, oggetto degli interventi proposti, deve essere pubblica (comunale o provinciale) al momento della presentazione dell'istanza.

Ai fini del computo dei lavori dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici vigente alla data di presentazione del progetto.

Art. 10
Documentazione da trasmettere

La documentazione dovrà pervenire, consegnata a mano, oppure spedita a mezzo raccomandata A.R., all'Ufficio Protocollo della Regione Campania – AGC 17 Settore Orientamento Professionale – inderogabilmente, **a pena di esclusione,** entro il **30 dicembre 2009**, in busta chiusa recante la dicitura:

"Programma Operativo Regionale FESR 2007/13
Avviso "Realizzazione di spazi educativi
(a norma, attrezzati e di qualità)
in contesti territoriali deprivati"
Progetto EQF - Azione A –
Tipologia di intervento.....
Regione Campania Area Generale di Coordinamento 17 – Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale isola A/6 - 80143 Napoli

In caso di invio postale, farà fede la data del timbro di spedizione.
Le domande presentate su modello difforme da quello allegato al presente Avviso non saranno ammesse all'istruttoria.
La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e dal sito www.sirefcampania.it.

Documentazione da allegare al Formulario
• *progetto preliminare*, redatto ai sensi del D.Lgs.163/06 e s. m. e i. e corredato del *quadro economico*, il tutto, compreso le Tavole grafiche, preferibilmente e per quanto possibile, con un formato massimo A3;
• *titolo di disponibilità dell'immobile* oggetto dell'intervento di edilizia;
• *attestazione della conformità* degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti;
• *dichiarazione*, ai sensi della normativa vigente (NTC 14/1/2008), *del livello di sicurezza antisismica* della struttura già conseguito o eventualmente conseguibile a seguito degli interventi di cui al presente finanziamento;
• *dichiarazione del livello di adeguamento già conseguito e/o conseguibile dalla fabbrica* a seguito dell'intervento, *con riferimento alle norme di sicurezza* di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.e i;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *della disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso* scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• d*ichiarazione di impegno ad assumere gli oneri* eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• *dichiarazione* in cui venga esplicitato *che l'immobile non è destinatario di finanziamenti del PON Scuola 2007/13* per la stessa tipologia di intervento;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica*, di cui all'art 7 della L. 23/96 pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007 ;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le*

Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici";
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, di eventuale disponibilità a cofinanziare gli interventi con risorse proprie, con l'indicazione delle somme a carico del beneficiario dell'intervento.

La Regione si riserva di acquisire ai fini della valutazione di merito, la **dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale** che attesti:

• la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione del PON Scuola 2007/13;
• i dati inerenti il numero degli studenti iscritti, con riferimento all'edificio scolastico interessato;
• i dati inerenti il numero dei dipendenti di ruolo (personale docente ed amministrativo), riferiti all'anno scolastico 2008/2009, anche qualora nello stesso edificio coesistano scuole di diverso tipo o grado.

Si rammenta che ogni falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Art. 11
Fasi dell'Avviso

L'Avviso si sviluppa nelle seguenti fasi:

1)Pubblicazione dell'Avviso
2)Presentazione delle istanze di finanziamento
3)Istruttoria delle domande
4)Approvazione delle graduatorie
5)Attuazione e Monitoraggio degli interventi

1) Pubblicazione dell'Avviso
La pubblicazione del presente Avviso avviene mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.

2) Presentazione delle istanze di finanziamento
A seguito della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, si apre la fase di presentazione delle domande di finanziamento, che si concluderà, comunque, entro e non oltre il 30 dicembre 2009.

3) Istruttoria delle domande
La fase di istruttoria, condotta nell'ambito della Convenzione Quadro, sottoscritta tra la Regione Campania ed il CISEM, per la realizzazione del "Progetto EQF ", prevede due fasi:

Istruttoria formale per l'ammissibilità condotta dalla competente struttura regionale che provvede a verificare:
• il rispetto delle condizioni prescritte all'art.8;
• la completezza della documentazione, così come prevista all'art. 9.

Istruttoria di merito per la valutazione - condotta dal Gruppo di Progetto e validata dal Gruppo di Pilotaggio del Progetto EQF, cui sono sottoposti i progetti che soddisfano positivamente le condizioni di ammissibilità verificate in sede di istruttoria formale, a seguito della quale:

• si tiene conto della organicità del progetto, dei tempi di attuazione previsti e dell'impatto (ricaduta sulla qualità a breve e medio-lungo termine) dell'intervento;
• viene assegnato a ciascun progetto il punteggio complessivo derivante dalla somma dei singoli punteggi assegnabili in relazione ad ogni criterio di valutazione di merito come esplicitati all'art.11;
• vengono redatte le graduatorie dei progetti per ogni tipologia di intervento di cui al precedente art.4, tenuto anche conto della connessione tra le tipologie di interventi richiesti.

4) Approvazione delle graduatorie
Il Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, con apposito atto, approva le graduatorie di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, per i quali si procede alla pubblicazione ed alla fase successiva.

5) Attuazione e Monitoraggio degli Interventi
Il beneficiario presenta, entro il termine indicato nell'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, copia del Progetto definitivo ed esecutivo, ai fini della verifica di coerenza con il progetto preliminare. In caso di difformità o incoerenza, sarà attuata una fase di accompagnamento da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto, al fine di pervenire ad una Progettazione esecutiva pienamente rispondente agli obiettivi del presente Avviso.

Il beneficiario realizza l'intervento finanziato nei tempi e con le modalità definiti dall'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, impegnandosi a fornire alla Regione semestralmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico delle opere a realizzarsi, necessari per la rendicontazione e per la valutazione dei processi e dei risultati.

Viene attuata, da parte della Regione Campania, una fase di comunicazione, che prevede almeno un incontro pubblico, aperto a Comuni e Province interessati a partecipare all'Avviso, con l'obiettivo di presentarne i contenuti e di individuare i referenti tecnici operativi delle amministrazioni interessate.

Art. 12
Criteri di merito di valutazione dei Progetti

I progetti conformi agli obiettivi e ai requisiti generali, come indicati nel presente Avviso, sono valutati sulla base del livello di applicazione dei "principles", di cui all'art. 2, e sintetizzati nei "Indici di qualità", di cui all'art. 4, mediante l'attribuzione di punteggi nella misura massima sotto elencata:

1	Miglioramento della Funzionalità degli spazi impianti ed attrezzature connesse	35 punti
2	Simbolismo e qualità dell'architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto	15 punti
3	Qualità complessiva del progetto e delle procedure	15 punti
4	Salubrità e sicurezza	15 punti
5	Sostenibilità ambientale	15 punti
6	Cofinanziamento	5 punti

Il punteggio relativo al cofinanziamento è pari a massimo 5 punti, di cui 3 in presenza di cofinanziamento connesso alla bonifica delle aree.

Art. 13
Concessione del contributo e liquidazione delle quote

La concessione del contributo viene effettuata a favore del beneficiario sulla base del seguente schema:
a) assegnazione in via provvisoria del contributo determinato sulla base del quadro economico dell'intervento, così come richiesto all'art. 9;
b) rideterminazione del contributo in seguito alle procedure di gara espletate, con l'esclusione, quindi, dei ribassi d'asta registrati.

Le quote saranno erogate, previa richiesta del beneficiario, secondo il seguente schema:
• primo acconto, pari al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione degli atti di avvenuto esperimento della gara e di consegna dei lavori. L'erogazione del contributo in anticipazione viene effettuata previa verifica della consegna del cantiere da parte della stazione appaltante e della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della D.G.R. 1592 del 15/10/2008 e D.D. AGC 09 n. 94 del 23/4/2009;
• secondo acconto, fino al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione di idonea documentazione, supportata da fatture od altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, comprovante un avanzamento contabile della spesa sostenuta pari ad almeno l'80% della precedente erogazione;
• saldo, alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, dello stato finale dei lavori, della documentazione finale di spesa, della documentazione fotografica *post operam* e di ogni altra certificazione e documentazione prevista a termini di legge.
L'erogazione del contributo a saldo viene effettuata previa verifica dell'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 23/96.

Le eventuali somme, derivanti da ribasso d'asta o da economie rivenienti a conclusione dell'intervento, rimangono nelle disponibilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 14
Verifiche - Decadenza - Revoca dei Contributi

Il Comitato di Pilotaggio, attivato nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Campania ed il CISEM, integrato dal Gruppo di Progetto, vigila sulla realizzazione della totalità degli interventi ai fini del perseguimento degli obiettivi definiti dal presente Avviso.
A tal fine, valuta e approva le eventuali modifiche di progetto, valuta le eventuali rettifiche finanziarie in funzione delle suddette verifiche, verifica la coerenza degli interventi con il progetto finanziato.

La struttura regionale competente provvede a:

• accertare la coerenza della spesa con il progetto ammesso a finanziamento;
• accertare la legittimità e l'elegibilità della spesa, che deve essere attestata da fatture quietanzate;
• verificare il rispetto degli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità;
• aggiornare sul Sistema di monitoraggio regionale per gli interventi finanziati dal FESR il valore relativo allo stato di avanzamento del progetto e tutti i dati di realizzazione fisica e finanziaria.

Oltre a quanto previsto da eventuali normative applicabili, si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

• mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal progetto definitivo esecutivo approvato in assenza di opportuna e motivata autorizzazione regionale;
• mancato raggiungimento degli obiettivi di innalzamento della qualità previsti dal progetto, di cui al presente Avviso nel rispetto dei "principles" richiamati all'art.2;
• mancato rispetto degli adempimenti normativi;
• sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
• in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art. 15
Prescrizioni e vincoli

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti Locali assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico, impegnandosi a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato.

All. 2

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR n. 1367/2008 come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009

Progetto EQF

Azione A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

Intervento di*:

- ☐ Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi
- ☐ Dotazioni sportive e/o laboratoriali
- ☐ Spazi lettura/attività culturali e multimediali

* Barrare una sola tipologia di intervento per singola istanza di finanziamento.

A.1 Ente Proponente del Progetto: Comune/ Provincia

Codice Fiscale	
Ente	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale	

A.2 Responsabile del procedimento (R.U.P.)

Nome Cognome	
Ruolo svolto all'interno dell'Ente	
Estremi atto di nomina quale R.U.P.	
Indirizzo - Civico	
Comune – Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	

B. Immobile oggetto dell'intervento

Istituzione scolastica	
Denominazione	
Codice MIUR istituzione scolastica	
Edificio/Plesso oggetto dell'intervento	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
Email	

B.1 Denominazione dell'opera da realizzare e descrizione sintetica dell'intervento

C. Dati generali della popolazione scolastica

n° alunni iscritti per l'anno scolastico 2008/2009	
n° personale docente e amministrativo in servizio nell' anno scolastico 2008/2009	
n° totale utenti interni (alunni + personale)	
popolazione scolastica potenziale (alunni + personale) triennio successivo	

D. Conformità agli Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune/Provincia

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione SI NO

- Intervento che necessita di variante urbanistica. SI NO

Se **sì,** specificare il tipo di variante e l'organo di approvazione:

- procedura di variante già avviata alla data di presentazione Data prevista _____
- procedura di variante da avviare Data prevista _____

E. Quadro dei Vincoli

Tipologia di vincolo presente	Estremi autorizzazione acquisita/da acquisire
Vincolo idrogeologico	
Vincolo da rischio idraulico	
Vincolo da rischio frana	
Vincolo paesistico	
Vincolo archeologico	
Vincolo da rischio sismico	
Vincolo da servitù militari	
Vincolo in materia di tutela dei beni culturali	
Altri vincoli alla realizzazione dell'intervento Se presenti, specificare quali	

F. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento

Tipologia di Atto e sua descrizione	Soggetto Istituzionale preposto al rilascio	Estremi dell'Atto	Data prevista per il rilascio

G. Impatti attesi nel breve periodo dalla realizzazione dell'intervento

H. Impatti attesi nel medio-lungo periodo dalla realizzazione dell'intervento

I. Eventuali interventi di bonifica previsti – Costi complessivi ed eventuale quota di cofinanziamento

L. Quadro economico riepilogativo del progetto

	Descrizione dei centri di costo	Importi di progetto
		€
1	Lavori a misura	
2	Lavori a corpo	
3	Lavori in economia	
4	Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
	A)TOTALE SOMME A BASE D'APPALTO/ASTA	
	Somme a disposizione	
5	I.V.A. sui lavori a base d'appalto	
6	Totale delle spese tecniche	
7	I.V.A. su voce 6)	
8	Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate	
9	I.V.A. su voce 8)	
10	Risoluzione interferenze, costi di bonifica aree	
11	I.V.A. su voce 10)	
12	Imprevisti	
13	I.V.A. su voce 12)	
14	Allacciamento ai pubblici servizi	
15	I.V.A. su voce 14)	
16	Imprevisti	
17	I.V.A. su voce 16)	
18	Spese per pubblicità ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 163/06	
19	Arrotondamenti	
	B)TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B)	

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale _____